

Pulizia

Cura delle superfici



Prima di iniziare

Una guida al primo lavaggio, alla cura quotidiana e agli interventi straordinari. Scegliere il metodo in base a superficie e residuo, con alternative documentate di più produttori.

Come usare questa guida

Identificare superficie e residuo, poi scegliere il trattamento compatibile. Le alternative di FILA, Mapei, Kerakoll, Litokol, Faber e Lithofin restano legate alle rispettive schede tecniche.

CONTENUTI

01	Prima di scegliere il prodotto	3
02	Il metodo di lavaggio	4
03	Residui cementizi e minerali	6
04	Residui di resina epossidica	7
05	Pulizia ordinaria	8
06	Macchie e pulizia straordinaria	10
07	Decorati e finiture sensibili	11
08	Organizzare la manutenzione	12

Prima di scegliere il prodotto

Tre informazioni guidano l'intervento: superficie esposta, natura del residuo e maturazione dei materiali di posa.

VERIFICA	DECISIONE
Fondo in gres o decoro	Se è un decoro, seguire il protocollo dedicato. Non estendere automaticamente l'uso di acidi o sgrassanti.
Cemento calcare o sali	Valutare un detergente per residui minerali solo su superfici e fughe resistenti agli acidi.
Stucco epossidico o resina	Distinguere residuo fresco da indurito e usare il sistema specifico dello stucco.
Grasso o sporco organico	Partire da un neutro; valutare uno sgrassante compatibile se lo sporco persiste.
Natura ignota	Fare una diagnosi su piccola area. Non sommare tentativi con sostanze diverse.

Proteggere metalli, pietre naturali, legno, vernici, arredi e scarichi sensibili. Leggere etichetta, scheda tecnica e scheda di sicurezza del prodotto esatto; predisporre ventilazione e protezioni richieste. Non mescolare detergenti, in particolare acidi e prodotti contenenti cloro. Escludere prodotti contenenti acido fluoridrico o suoi derivati aggressivi per la ceramica.

Il metodo di lavaggio

Dose, tempo, azione meccanica e recupero del liquido agiscono insieme. Aumentare soltanto la concentrazione non garantisce un risultato migliore.

Preparare

Aspirare o raccogliere polvere e graniglia senza trascinarle. Delimitare l'area e proteggere gli elementi incompatibili. Misurare il detergente con un dosatore dedicato e preparare la diluizione esatta: il significato del rapporto deve essere quello indicato dal produttore.

Lavorare e recuperare

Distribuire uniformemente, rispettare il tempo di contatto e usare l'azione meccanica meno aggressiva efficace. Su superfici strutturate preferire una spazzola morbida adatta al rilievo. Recuperare l'acqua sporca con aspiraliquidi o attrezzo pulito; cambiare frequentemente la soluzione. La sola evaporazione lascia i residui sul pavimento.

Risciacquare e verificare

Risciacquare con acqua pulita quando previsto dalla scheda. Per acidi, sgrassanti concentrati e rimozione di resine il recupero accurato e il risciacquo sono parte essenziale del processo. La dicitura senza risciacquo di un detergente quotidiano vale solo alla dose e nelle condizioni previste.

Controllare il risultato dopo asciugatura, con luce frontale e radente. Se il velo persiste, verificare se è residuo di stucco, detergente, sali o alterazione permanente. Correggere la diagnosi prima di ripetere il trattamento.



Immagine dal catalogo Brera

TAVOLA 01

Il residuo va asportato

Lavare significa distaccare e raccogliere lo sporco. Lasciare evaporare il liquido lo deposita nuovamente.

01

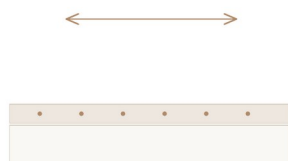
Preparare



Togliere la graniglia

02

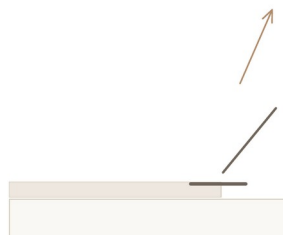
Lavare



Dose e tempo prescritti

03

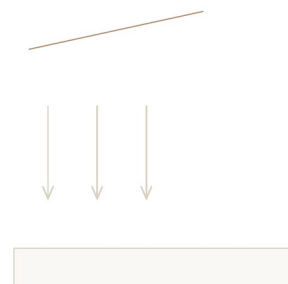
Recuperare



Asportare il liquido sporco

04

Verificare



Risciacquare e asciugare

SEZIONI SCHEMATICHE DELLA SUPERFICIE

Prima

Raccogliere la graniglia, proteggere gli elementi sensibili e misurare la dose.

Durante

Rispettare tempo di contatto e azione meccanica compatibile, senza lasciare asciugare il prodotto.

Dopo

Recuperare il liquido sporco, risciacquare quando previsto e controllare a superficie asciutta.

Sezioni schematiche, non in scala. Il metodo va adattato alla finitura e alla scheda del detergente.

Residui cementizi e minerali

Il primo lavaggio rimuove il velo di stucco e i residui di cantiere compatibili con il detergente scelto. Non sostituisce la pulizia del fresco.

Prima del trattamento acido

Identificare lo stucco e attendere il periodo richiesto per la resistenza al lavaggio. Non applicare acidi su fughe immature, pietre calcaree, metalli o finiture sensibili. Per il gres lavorato o decorato effettuare la verifica specifica. Rimuovere con cautela gli accumuli grossolani senza incidere la superficie.

PRODUTTORE	PRODOTTO DA VALUTARE	FUNZIONE
FILA	DETERDEK PRO	Residui cementizi e minerali
Mapei	UltraCare Keranet	Residui cementizi su superfici resistenti agli acidi
Kerakoll	Delta Plus	Incrostazioni e residui minerali
Litokol	X-Cleaner	Detergente acido concentrato
Faber	CEMENT REMOVER 2.0	Residui di posa e incrostazioni compatibili

Un esempio operativo documentato

La scheda italiana di DETERDEK PRO indica, per il lavaggio dopo posa, una diluizione da 1:5 a 1:10 in acqua: una parte di prodotto più cinque o dieci parti di acqua. Prebagnare, lavorare per piccole aree, aiutare con attrezzo compatibile, raccogliere la soluzione e risciacquare. Non applicare su materiale caldo; l'intervallo indicato è 5–30 °C.

Questo dosaggio appartiene a DETERDEK PRO. Non trasferirlo a Keranet, Delta Plus, X-Cleaner o CEMENT REMOVER 2.0. Se il prodotto o la sua scheda cambiano, aggiornare la procedura di cantiere.

Residui di resina epossidica

Il detergente per cemento non è la risposta automatica a un velo epossidico. Il momento dell'intervento cambia il prodotto e il metodo.

SITUAZIONE	PERCORSO DI INTERVENTO
Durante la stuccatura	Seguire la finestra di lavaggio della resina. Usare acqua, attrezzi e additivi espressamente previsti dal sistema.
Velo superficiale recente	Usare il detergente indicato per il residuo e la superficie. Lavorare su piccole zone e recuperare accuratamente.
Residuo indurito	Valutare un rimuovi-residui specifico, anche in gel per il verticale. Effettuare una prova completa prima dell'estensione.
PRODUTTORE	ESEMPI E DISTINZIONE
Mapei	UltraCare Kerapoxy Cleaner per la pulizia della stuccatura; UltraCare Epoxy Off Gel per residui induriti, secondo scheda.
Kerakoll	Fuga-Soap per aloni di Fugalite; Fuga-Shock per residui persistenti, secondo scheda e compatibilità.
Litokol	Starlike Care, liquido; Starlike Wall Care per il verticale; Starlike Care Pro per interventi specifici su residui, secondo scheda.
FILA	CR10 per residui epossidici sulle superfici ammesse dalla scheda.

Non lasciare che il tempo necessario al detergente diventi un'esposizione incontrollata di sigillanti, vernici o decori. La prova deve comprendere fuga e bordi. Su rilievi evitare che i residui si accumulino nelle cavità. Al termine recuperare e risciacquare come prescritto.

I detergenti epossidici non sono automaticamente idonei a resine decorative, metalli o lustri. La parola resina nel rivestimento e nello stucco non implica compatibilità fra i due materiali.

Pulizia ordinaria

La frequenza dipende dal traffico e dalla quantità di sporco. La dose dipende dal detergente, non dalla dimensione del locale.

PRODOTTO	INDICAZIONE DOCUMENTATA
FILA CLEANER PRO	Pulizia ordinaria. Alla diluizione 1:200 il dosaggio corrisponde a 25 ml in 5 litri d'acqua; seguire le condizioni indicate per l'uso senza risciacquo.
Mapei UltraCare MultiCleaner	Per la pulizia ordinaria, diluire 1:200, pari a 50 ml in 10 litri d'acqua. Le diluizioni più concentrate richiedono risciacquo.
Litokol X-Cleaner Shine	Detergente della gamma attuale per la pulizia ordinaria. Usare la dose della scheda del prodotto acquistato.
Faber FLOOR CLEANER	Per superfici a basso assorbimento la scheda indica un tappo in 5 litri. Non convertire il tappo in millilitri senza conoscerne il volume.

Adattare lo strumento

Aspirare la graniglia prima di lavare. Usare microfibra o altro attrezzo morbido pulito; su Grip impiegare una spazzola adeguata alla microstruttura. Nelle grandi aree una lavasciuga compatibile può migliorare il recupero. Scegliere spazzole e dischi con prova preliminare, senza assumere che il colore del disco identifichi universalmente la sua abrasività.

Evitare le patine

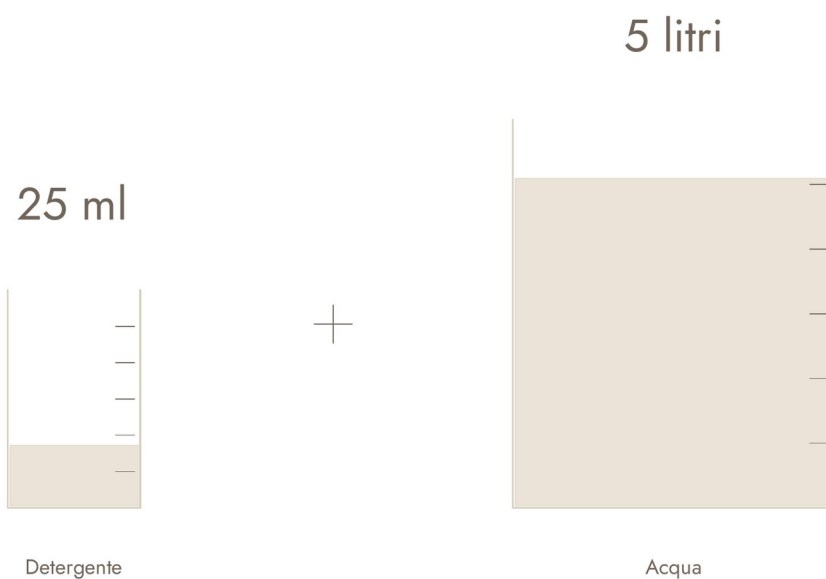
Non aggiungere cera, saponi oleosi o brillantanti senza una necessità documentata. Se restano orme o aloni, verificare prima il sovradosaggio e il risciacquo. Una superficie può apparire sporca perché trattiene una pellicola di detergente.

Le dosi qui riportate si riferiscono esclusivamente ai prodotti nominati. Prima dell'uso prevalgono etichetta e scheda tecnica correnti. Su decori e finiture speciali resta necessaria la compatibilità specifica.

TAVOLA 02

Misurare la dose

Un dosatore evita che un detergente ordinario lasci una pellicola sulla superficie.



FILA CLEANER PRO · DILUIZIONE ORDINARIA 1:200

L'esempio

Per FILA CLEANER PRO, la diluizione ordinaria 1:200 corrisponde a 25 ml in 5 litri d'acqua.

La condizione

L'impiego senza risciacquo vale soltanto alla dose e nelle condizioni indicate dal produttore.

Il limite

Non trasferire questo dosaggio a prodotti diversi. Verificare sempre la scheda corrente e la finitura.

Volumi dichiarati nell'esempio, recipienti disegnati senza una scala volumetrica.

Macchie e pulizia straordinaria

Intervenire prima che lo sporco si accumuli, scegliendo la famiglia di detergente in base alla sostanza e alla superficie.

RESIDUO	PRIMO PERCORSO	ATTENZIONE
Grasso e residui alimentari	Raccogliere, poi neutro; sgrassante compatibile se necessario.	Risciacquare; proteggere alluminio, vernici e decori.
Calcare e sali minerali	Detergente acido compatibile, localizzato.	Escludere materiali sensibili e fughe immature.
Velo epossidico	Rimuovi-residui specifico per lo stato di indurimento.	Nessuna estensione automatica a lustri o resine decorative.
Cera o patina polimerica	Identificare il trattamento; decerante compatibile.	Non applicare un nuovo film sopra il precedente.
Ruggine o tracce metalliche	Prodotto specifico e prova localizzata.	Non scambiare un graffio per una macchia.
Vernici inchiostri silicone	Identificare il materiale; detergente selettivo indicato dal suo produttore.	Niente solvente generico né lama sulla finitura.

Alternative per lo sporco grasso

FILA PS87 PRO, Mapei UltraCare HD Cleaner, Litokol X-Cleaner Scrub e Lithofin KF Intensive Cleaner sono esempi da valutare per sgrassaggio o rimozione di patine secondo le rispettive schede. Non hanno una dose comune. Verificare la scheda tecnica corrente del prodotto acquistato prima dell'impiego.

Per PS87 PRO la scheda distingue lo sgrassaggio diluito dagli altri impieghi: non copiare una modalità di smacchiatura localizzata sull'intera pavimentazione. In ogni caso, lavorare su area di prova, raccogliere lo sporco e risciacquare secondo prescrizione.

Decorì e finiture sensibili

La pulizia deve essere compatibile con ciò che si tocca: rilievo, applicazione o trattamento superficiale, oltre al supporto.

Procedura dedicata

Togliere delicatamente la polvere con panno morbido. Se la finitura è lavabile, usare poca acqua e un neutro espressamente compatibile, senza ristagni. Rimuovere i residui e asciugare senza abrasione. Per incrostazioni o macchie chiedere la procedura riferita al codice e alla finitura prima di usare prodotti acidi, alcalini forti o solventi.

Segnali per interrompere

Fermarsi in presenza di trasferimento di colore sul panno, variazione di lucentezza, opacizzazione, rigonfiamenti o alterazione delle parti in rilievo. Fotografare dopo asciugatura e conservare il nome del prodotto, la dose e il tempo effettivamente usati.

Non usare pagliette, polveri abrasive, spugne melaminiche, pulitori a vapore o alta pressione senza una specifica indicazione di compatibilità. Evitare nastri sulla faccia decorata e non tentare di lucidare un'alterazione con utensili abrasivi.

Honed e Opus richiedono inoltre attenzione alla graniglia e alle sostanze che modificano l'attrito. Una pulizia riuscita non attribuisce loro una nuova prestazione antiscivolo o una conformità DCOF.



Immagine dal catalogo Brera

Organizzare la manutenzione

Una procedura breve e ripetibile è più utile di una lista di prodotti scollegata dal pavimento reale.

REGISTRO DELL'IMMOBILE	INFORMAZIONE DA CONSERVARE
Superficie	Serie, codice, finitura, lotto e ambiente.
Primo lavaggio	Data, stucco, detergente, dose, tempo, attrezzo e fotografie asciutte.
Pulizia ordinaria	Prodotto esatto, dose, frequenza, strumento e necessità di risciacquo.
Interventi straordinari	Macchia, trattamento provato, risultato e zone interessate.
Controlli	Stato di fughe, sigillanti, scarichi e presenza di patine.

Quando rivedere il metodo

Aggiornare la procedura se cambia la finitura, il prodotto detergente, il tipo di sporco o la macchina. Una nuova etichetta o una nuova denominazione commerciale non garantiscono una formulazione equivalente. Ripetere la prova quando le condizioni non sono confrontabili.

Conservare le istruzioni operative

Conservare le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti effettivamente usati, insieme alle istruzioni della superficie. Le Schede operative di cantiere permettono di registrare la prova, il primo lavaggio e la consegna. Aggiornare la procedura quando cambia un componente del sistema.

Raccomandazione: definire un solo procedimento ordinario per ciascuna superficie e conservare le alternative per problemi identificati. Evitare sostituzioni improvvisate fra detergenti di famiglie diverse.